



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE Modulo B: BORSISTI NON ESENTI

A cosa serve la dichiarazione:

La dichiarazione sostitutiva è un atto importante che il dichiarante presenta assumendosi la responsabilità, anche penale, di quanto dichiara.

La corretta dichiarazione, leggibile e completa, documenta la situazione fiscale e previdenziale del dichiarante, consentendo la conseguente liquidazione dei compensi da parte dell'Università di Bologna.

La dichiarazione si presenta alla struttura per la quale viene svolta l'attività:

- Consegnandola di persona all'addetto dell'ufficio e sottoscrivendola in sua presenza.
- Trasmettendola per posta all'ufficio competente, completa della sottoscrizione e di una fotocopia di un documento di riconoscimento.

La dichiarazione va presentata tempestivamente:

- Prima dell'inizio dell'attività.
- Ogni volta che si verificano variazioni nei dati dichiarati.

La dichiarazione è composta da due moduli da compilare obbligatoriamente:

1) Dati anagrafici e modalità di pagamento

Dati anagrafici del dichiarante

cognome (se donna coniugata, il cognome da nubile), nome, sesso, codice fiscale (ove possibile verificare il tesserino del CF o chiederne copia da tenere agli atti), data e comune di nascita (**se nato all'estero, indicare solo lo stato estero di nascita**), residenza (luogo della dimora abituale) e, solo se diverso da questa, domicilio fiscale ossia il comune nella cui anagrafe si è iscritti (non indicare il mero domicilio).

Per le persone fisiche, di regola, residenza e domicilio fiscale coincidono.

Modalità di pagamento

Versamento su conto corrente bancario o Banco Posta o Carta Prepagata provvista di IBAN: per garantire il buon esito del pagamento il conto deve essere intestato al dichiarante oppure questi deve risultare tra i cointestatari.

COD. IBAN: 27 caratteri alfanumerici

In caso di incertezze è consigliabile rivolgersi preventivamente alla propria agenzia bancaria.

E' possibile effettuare il pagamento anche su conti esteri. Nel caso in cui si sia in possesso di un conto europeo (Area Sepa) dovrà obbligatoriamente essere indicato anche il codice **BIC/SWIFT**. I conti extraeuropei dovranno essere corredata dal codice **ABA/ROUTING NUMBER**

2) Dati fiscali e previdenziali:

SOGGETTI NON TITOLARI DI PARTITA IVA CHE STANNO PERCENDO DALL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA UN COMPENSO PER ATTIVITA' ASSIMILATA A LAVORO DIPENDENTE

Sezione B2-DETRAZIONI DA LAVORO DIPENDENTE O ASSIMILATO(art. 13 TUIR)

E' importante dichiarare la volontà di volersi avvalere delle detrazioni di imposta (ART. 13 tuir) in quanto la detrazione NON è una tassa ma, al contrario, è un'agevolazione fiscale concessa a chi percepisce redditi da lavoro dipendente o assimilato. La detrazione di imposta abbatte/riduce l'irpef lorda che si dovrebbe versare all'erario. L'IRPEF effettiva che grava sul compenso (imposta netta) è quindi determinata sottraendo dall'imposta lorda, e fino a concorrenza del suo ammontare, le detrazioni spettanti (per familiari a carico, per lavoro dipendente ecc.).

Esempio SENZA detrazioni		Esempio CON detrazioni	
BORSA DI STUDIO	1.000	BORSA DI STUDIO	1.000
IRPEF DOVUTA	230	IRPEF DOVUTA	230
		DETRAZIONI	100
NETTO A PAGARE	770	NETTO A PAGARE	870

**INDICAZIONI PER LA RICHIESTA DELLE DETRAZIONI PER REDDITI ASSIMILATI AL LAVORO DIPENDENTE.
INDIVIDUARE LA PROPRIA CASISTICA**

A) Il rapporto con l'Ateneo è di durata inferiore all'anno: NON BARRARE NULLA NELLA SEZIONE C6
la detrazione per lavoro dipendente viene calcolata in proporzione ai giorni effettivamente lavorati e all'importo dei compensi percepiti.

B) l'Ateneo nell'anno solare è l'unico datore di lavoro e il reddito annuo non supera 8.000 euro: BARRARE LA SECONDA OPZIONE NELLA SEZIONE C6

Viene applicata la detrazione minima in misura fissa di 1.380 euro

Se il dichiarante: – è titolare reddito assimilato a lavoro dipendente (borse di studio non esenti e co.co.co.)
Erogato da soggetti diversi dall'Ateneo di Bologna
– percepisce redditi di lavoro dipendente
– è titolare di pensione diretta

E' POSSIBILE (MA NON OBBLIGATORIO) BARRARE LA PRIMA OPZIONE NELLA SEZIONE C6

Non verrà applicata nessuna detrazione di imposta e pertanto il compenso verrà tassato secondo l'aliquota IRPEF prevista dalla normativa vigente.

Sezione B3- DATI RELATIVI AL CONIUGE

Dal 1° gennaio 2016 è **obbligatorio** indicare il **codice fiscale del coniuge, anche se non a carico**, ai fini della corretta compilazione della CU - Certificazione Unica

E' a carico il coniuge non legalmente ed effettivamente separato. Come gli altri familiari acquisisce lo status di familiare a carico se nel corso dell'anno (quello d'imposta al quale si riferisce la richiesta di detrazione) ha posseduto un reddito complessivo non superiore a 2.840,51 euro, al lordo egli oneri deducibili. Il reddito da prendere a riferimento è quello lordo, non il netto

Sezione B4 - DATI RELATIVI A FIGLI E ALTRI FAMILIARI A CARICO

Sono considerati familiari a carico dal punto di vista fiscale:

- i figli, compresi quelli naturali riconosciuti, adottivi, affidati e affiliati;
- ogni altra persona indicata nell'art. 433 del codice civile che conviva con il contribuente o percepisca assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria:
 - genitori (anche adottivi); ascendenti prossimi, anche naturali;
 - coniuge separato;
 - generi e nuore; suoceri;
 - fratelli e sorelle.
- I familiari sono fiscalmente a carico solo qualora abbiano un reddito personale non superiore a **2.840,51** euro lordi. Se nel corso dell'anno solare il reddito del familiare ha superato **2.840,51** euro la detrazione non spetta, neppure in parte.
- Le detrazioni competono solo per i mesi in cui si sono verificate le condizioni richieste.
- Le detrazioni per coniuge e figli a carico spettano anche se questi non risiedono in Italia.
- I figli portatori di handicap sono esclusivamente quelli individuati ai sensi dell'art. 3 - Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Sezione B5 - ALIQUOTA IRPEF

Il dichiarante, qualora abbia percepito o preveda di percepire nel corso dell'anno solare compensi assoggettati a differenti aliquote IRPEF o erogati da committenti diversi e voglia evitare di vedersi applicata una ritenuta troppo elevata in sede di conguaglio della dichiarazione dei redditi, può richiedere all'Università l'applicazione di un'aliquota IRPEF più elevata rispetto a quella che verrebbe ordinariamente applicata in base ai compensi erogati dall'Università stessa.